



Dove si nasconde il segreto del successo di *The Wall*? Si potrebbero sprecare fiumi di inchiostro e scomodare critici e giornalisti di tutto il mondo alla ricerca di una risposta a questo quesito.

a cura di The Lunatics
(Nino Gatti, Stefano Girolami, Danilo Steffanina,
Stefano Tarquini e Riccardo Verani)

IL MISTERO DI UN SUCCESSO COSTRUITO MATTONE SU MATTONE

Vi invitiamo invece a fare una prova semplice ed efficace: provate a canticchiare la frase "We don't need no education", magari esasperando la parola finale con l'accento utilizzato dai ragazzi di Islington che la incisero nel 1979. Se siete stonati, limitatevi a pronunciare le due semplici parole "The Wall": il vostro interlocutore, di qualsiasi età e di qualsiasi nazionalità esso sia, vi risponderà senza esitazione "Pink Floyd". *The Wall* e Pink Floyd sono un binomio imprescindibile, una sorta di astuta 'operazione di marketing' che a 34 anni dalla sua 'invenzione' continua a far parlare di sé,

frantumando ogni record possibile ed immaginabile. All'interno della discografia pinkfloydiana il "disco del muro" ha conosciuto un successo che ha oscurato quello dei tre dischi che lo hanno preceduto, *The Dark Side Of The Moon*, *Wish You Were Here* e *Animals*, che da soli potevano rappresentare il meglio della storia della band. *The Wall* ha conosciuto il successo planetario, quello che i suoi pur famosi predecessori non sono riusciti a cogliere. I numeri furono ben presto dalla sua parte: nelle prime settimane del 1980 *The Wall* raggiunse infatti la vetta delle classifiche di tutto il mondo, trainato da un altro record-breaking come il singolo *Another Brick In The Wall part 2*, anch'esso nei primi posti delle chart praticamente ovunque. Nel 1979 fu album dell'anno negli USA, mettendosi alle spalle due best-sellers come *Breakfast In America* dei Supertramp e *Off The Wall* di Michael Jackson. I numeri delle classifiche tra il 1979 ed il 1980 sono significativi e raccontano di un successo senza precedenti per la band capitanata da Roger Waters. *The Wall* fu numero uno in Argentina (tornò primo in classifica anche nel 2011), Australia (marzo 1980, 11 dischi di platino); Austria (gennaio 1980, 11 mesi in classifica); Canada (dove fu n° 1 per 17 settimane dal gennaio 1980, certificato doppio